

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 1967

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

Presidenza del Presidente
GARLATO

*Interviene il Ministro delle poste e delle
telecomunicazioni Spagnolli.*

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Tabela 11).
(Esame).

Prende la parola il relatore, senatore Deriu, il quale, dopo avere illustrato i principali dati contabili dello stato di previsione, esprime una positiva valutazione sull'opera svolta dal Ministero sia nel settore postale che in quello delle telecomunicazioni, ravvisando in entrambi la tendenza alla razionalizzazione (connessa alla maggiore diffusione) dei servizi, al contenimento delle spese, alla migliore qualificazione del personale.

Dopo avere accennato al disegno di legge « stralcio » di riforma del Ministero delle poste (attualmente all'esame della Camera dei deputati), il relatore si sofferma su talune questioni particolari, che hanno impegnato l'azione del Ministero nel più recente passato: l'aumento delle tariffe postali (giustificato dal progressivo divario fra costi e ricavi, a danno di questi ultimi); il codice di avviamento postale (iniziativa di sicura utilità, che va incoraggiata, al di là delle facili critiche); il dualismo esistente nella gestione dei servizi telefonici, che l'oratore auspica abbia quanto prima a cessare.

Il relatore ricorda quindi l'opera iniziata dal Ministero nel settore edilizio ed i risultati già raggiunti in taluni grandi centri, formulando poi alcuni rilievi circa la consistenza, ancora elevata, dei residui passivi.

Passando a trattare della RAI-TV, l'oratore rileva l'inutilità, in questa sede, di un discorso più propriamente « politico » riferito a questo Ente; critica però taluni aspetti del suo funzionamento, con particolare riguardo alla qualità ed all'elevato costo di taluni programmi televisivi; circa la televisione a colori, dichiara di non condividere, pur rispettandola, la decisione negativa contenuta nel piano quinquennale di recente approvato.

Il senatore Deriu conclude l'esposizione riconfermando la sua valutazione nel complesso positiva sullo stato di previsione, che egli giudica pienamente aderente allo spirito informatore del programma di sviluppo economico.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Genco, dopo aver posto l'accento sulla necessità di migliorare i servizi postali (in quanto, a suo giudizio, l'estensione di tali servizi è andata a scapito della qualità) ed avere auspicato che il Ministero affronti al più presto il problema degli edifici postali anche nei centri minori, ribadisce quanto detto in altra occasione sulla necessità di aumentare le tariffe delle stampe; conclude preannunciando un ordine del giorno severamente critico sulla qualità morale di taluni spettacoli televisivi.

Il senatore Guanti sottolinea che i rilievi da lui formulati, a suo tempo, sul bilancio di previsione per l'anno 1967 non soltanto mantengono ancora oggi piena validità, ma vengono confermati ed aggravati dall'avvenuto aumento delle tariffe postali, dall'azione in corso contro l'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed i suoi dipendenti, dal fatto che il progresso tecnologico non sembra andare di pari passo col miglioramento dei servizi assistenziali e ricreativi per il personale delle poste. L'oratore conclude preannunciando un ordine del giorno sulla RAI-TV, Ente di cui ritiene necessaria una riforma in senso democratico.

Il senatore Giancane, a nome del Gruppo socialista unificato, si dichiara lieto di poter esprimere un giudizio positivo sul bilancio in esame che, come ha rilevato il relatore, s'inquadra pienamente nella programmazione; questo giudizio — prosegue l'oratore — è motivato dall'azione dell'Amministrazione, tendente al miglioramento dei servizi su un piano di economicità di gestione, dagli alti livelli raggiunti nel campo tecnologico e dal sempre maggiore grado di specializzazione riscontrabile nel personale. Il senatore Giancane conclude dichiarandosi favorevole all'unificazione del servizio telefonico e riconfermando l'atteggiamento del suo partito, che considera prematuro dare l'avvio, nell'attuale situazione del Paese, alla televisione a colori.

Da ultimo, il senatore Fabretti, dopo avere auspicato un sempre più stretto contatto tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali, manifesta la sua viva opposizione alla ventilata soppressione del Compartimento postale di Ancona; esprime rilievi critici nei confronti dei servizi di informazione, nonchè sulla qualità e sul contenuto dei programmi radiofonici e televisivi; chiede infine a che punto si trovino gli studi intrapresi per giungere ad uno snellimento del servizio per il pagamento delle pensioni.

Dopo una breve replica del relatore, prende la parola il ministro Spagnoli. Il rappresentante del Governo premette che obiettivo prioritario della sua gestione è quello del risanamento economico e finanziario (inteso non come perseguimento del pareggio contabile, ma come premessa per un più ampio sviluppo produttivistico) del bilancio del Dicastero: in questo quadro si giustifica l'avvenuto ritocco delle tariffe postali, reso indispensabile da un disavanzo di anno in anno crescente.

Il Ministro dà quindi ragione del progetto-stralcio di riforma dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, da lui recentemente presentato alla Camera dei deputati in sostituzione dell'originario disegno di legge delega; la riforma si articolerà in un ampliamento dei poteri degli organi direttivi del Ministero in materia di bilancio, in un più efficace decentramento organico e funzionale, in taluni marginali provvedimenti per il personale (in materia di concorsi, cottimo, sfollamento, eccetera), in disposizioni a favore del dopolavoro e dell'Istituto postelegrafonici, eccetera. L'oratore si augura che il disegno di legge, preliminare ad una più vasta riforma, venga quanto prima approvato dal Parlamento.

Passando a trattare di problemi particolari, il Ministro conferma l'orientamento dell'Amministrazione da lui diretta inteso (naturalmente, entro certi limiti) ad aumentare la produttività del personale esistente, anzichè a fare ricorso a nuove unità; informa la Commissione del funzionamento particolarmente positivo del codice di avviamento postale, che lascia bene sperare per il momento in cui entreranno in funzione le nuove macchine elettroniche; dichiara di ritenere prematura l'unificazione, da più par-

ti auspicata, del servizio telefonico (attualmente si preferisce ricercare una migliore strutturazione dei rapporti tecnico-funzionali tra Azienda di Stato e società concessionarie); ricorda che il problema della televisione a colori, che è allo studio di una commissione *ad hoc*, sarà risolto nell'ambito di una globale valutazione di ordine politico, economico, sociale (oltretutto funzionale e tecnico) veramente approfondita, che tenga cioè conto dei diversi interessi in giuoco, per garantirli e contemperarli.

Il ministro Spagnoli conclude il suo ampio intervento replicando a talune osservazioni avanzate nel corso del dibattito: in particolare, per quanto concerne la RAI-TV, l'oratore dichiara di ritenere che, pur essendo suscettibili di miglioramento, i programmi televisivi non meritino le severe critiche che sono state ad essi rivolte; pur riservandosi di accertare eventuali manchevolezze in questo settore, l'oratore rileva il costante perfezionamento dei servizi televisivi, che a suo giudizio, anche sotto il profilo morale, non appaiono meritevoli di censura.

La Commissione dà infine mandato al senatore Deriu di predisporre il parere da trasmettere alla 5ª Commissione permanente.

La seduta termina alle ore 13,15.

AGRICOLTURA (8ª)

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 17,05.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tab. n. 13).
(Seguito dell'esame e rinvio).

Prendono la parola i senatori Carelli e Conte.

Il senatore Carelli esordisce ricordando che, malgrado i tentativi fatti dal legislativo

sin dal 1948 per raggiungere la sintesi dei tradizionali fattori (terra, capitale e lavoro) tenendo presente l'indirizzo sociale che va attribuito alla proprietà agraria, numerosi ostacoli, in prevalenza derivanti dall'apparato burocratico dello Stato, hanno reso non facile ai coltivatori l'assunzione del ruolo di imprenditori agricoli.

A questo proposito, l'oratore cita l'interpretazione restrittiva data dagli uffici del Ministero dell'agricoltura alla legge 26 maggio 1965, n. 590, per lo sviluppo della proprietà coltivatrice, il cui articolo 8 va applicato, a suo avviso, in senso lato.

Il senatore Carelli riconferma poi il suo punto di vista, altra volta espresso, circa le proprietà collettive e gli allevamenti ovini: le comunanze agrarie non sono tenute nella giusta considerazione, mentre debbono essere potenziate; l'allevamento della pecora, la cui sede naturale è la zona montana, dev'essere incrementato.

Successivamente, l'oratore si sofferma sulla situazione degli enti di sviluppo, dichiarando che l'importante opera di tali organismi deve essere in generale accresciuta e, in particolare, indirizzata nel senso di stimolare l'attività associativa dei coltivatori.

Dopo qualche considerazione sul FEOGA, il senatore Carelli si sofferma sul problema del credito agrario e sull'opportunità che gli istituti esercenti riducano il tempo impiegato nei controlli che precedono l'erogazione, accelerando, in generale, tutte le procedure: ciò anche in considerazione dell'esigenza, per la nostra produzione, di competere con quelle degli altri Paesi del MEC.

Il senatore Conte dichiara che il proposito della sua parte politica di non frapporre ostacoli ad una rapida emissione del parere sul bilancio non lo esime dal sottolineare alcune incongruenze di carattere pratico. La prima sta nel fatto che, essendo la Commissione tenuta ad esprimere il parere entro il 27 settembre, mentre il Governo è obbligato a presentare la relazione previsionale e programmatica entro il 30 dello stesso mese, il parere dell'8ª Commissione non potrà tener conto di tale relazione. La seconda risiede nella limitata distribuzione della relazione della Corte dei conti sul consuntivo del 1966, di recente presentata al Parlamento. La terza, che sembra assumere i caratteri

della violazione di legge, sta nella mancata presentazione del bilancio consuntivo dell'AIMA, in contrasto ad un preciso disposto della legge istitutiva.

L'oratore chiede pertanto che l'esame dello stato di previsione non sia concluso nella settimana corrente, nella speranza che i citati documenti possano giungere a conoscenza dei Commissari.

Il senatore Conte richiama poi l'attenzione della Commissione sul problema del grano duro nelle Puglie che, a causa dell'inefficienza dell'AIMA, i contadini hanno preferito distruggere piuttosto che vendere a prezzi irrisori.

L'oratore si sofferma anche sul problema delle bietole nella sua regione: in Puglia, tale prodotto matura nella prima decade di luglio, mentre ancora oggi gli zuccherifici non hanno provveduto a ritirarlo, con conseguenze facilmente immaginabili.

Avviandosi alla conclusione, il senatore Conte sottolinea la decrepitezza del Ministero dell'agricoltura, nei suoi organi sia centrali che periferici, e la conseguente esigenza di un autentico ed effettivo rinnovamento. Non si vuole, aggiunge l'oratore, l'abolizione dei controlli, ma occorre evitare che l'opera dei funzionari interrompa i processi operativi, ed è necessario che gli organi tecnici siano distinti da quelli burocratici.

Ripetendo una tesi in altra occasione sostenuta, l'oratore rileva nello stato di previsione in esame le caratteristiche di un do-

cumento di ordinaria amministrazione, mentre solo attraverso un nuovo e comune spirito di ricerca — egli afferma — potranno rialzarsi le sorti dell'agricoltura italiana.

Il Presidente assicura il senatore Conte che la discussione non sarà chiusa nella settimana corrente e che la Commissione darà mandato al relatore di completare la stesura del parere nella seconda seduta della settimana prossima.

La seduta termina alle ore 18,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 14 settembre 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968** » (2394).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (**Tabella 13**).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*